

Carissimi e carissime,
colgo l'occasione per unire alla Comunione, che vi porto da qualche tempo ogni giovedì, il mio affettuoso e caro saluto, per iscritto. So che di solito, verbalmente, lo fa anche Giorgia che prega con voi, distribuendo l'Eucarestia. Ma vorrei aggiungere qualche parola in più. Quanto tempo che non ci vediamo!! Mi riconoscerete ancora? E io azzecherò subito il vostro nome? Casualmente ho visto alcuni di voi in questi mesi, per altri ho chiesto al Signore di prenderli con sé in paradiso. So che in questo anno (fa proprio un anno!) di chiusura forzata, sono cambiate tante cose. Io dico, pensando al pericolo e agli strabaldamenti subiti, che quello che abbiamo visto è stato peggio di **un terremoto**. Alcuni di voi ci hanno lasciato, altri, nuovi, sono entrati. Li conoscerò. Ma voi, che siete rimasti, avete superato la prova e so, da buone informazioni, che avete trovato serenità, oltre ad una certa sistemazione stabile.

Questo covid 19 non ci voleva proprio, ma abbiamo dovuto affrontarlo come tante altre cose nella vita. Voi siete come vecchi alberi provati in tutto: freddo, caldo, neve, tempesta. Ma ancora lì, al loro posto: solo un po' piegati o ricurvi.

Complimenti!

*Il vaccino che abbiamo ricevuto servirà per proteggerci meglio e per riprendere presto le nostre relazioni. Ancora un poco e ci vedremo. Nel frattempo **non vi ho e non vi abbiamo** mai dimenticato. Vi portiamo continuamente nel cuore e non manchiamo di ricordarvi nella preghiera. Soprattutto vi ricordiamo nella nostra chiesa parrocchiale nella Messa del Giovedì, **un giovedì** che ci rammenta i bei tempi, quando per noi, con la nostra messa in cappella (ora usata per il covid in modo diverso), sembrava domenica: la domenica di casa Forattini Scarpari.*

Dobbiamo essere grati al Signore di essere sopravvissuti, ma anche a tutti quelli che, in questi mesi difficili, ci sono stati vicini e hanno condiviso e sorretto la nostra debolezza. A volte penso: come giustificare il fatto che non ci siamo più visti, pur abitando nello stesso paese a pochi passi gli uni dagli altri? Allora immagino che siamo dovuti partire per un lungo viaggio che ci ha tenuti lontano. Ma stiamo tornando e quando si torna il tempo sembra lungo e breve insieme. Lungo perchè si vorrebbe arrivare subito e non si può ancora. Breve perchè il cuore e l'animo sono già arrivati, ma non il corpo. Speriamo. Speriamo soprattutto nel Signore. Vi saluto caramente e affido il mio scritto alle vostre animatrici perchè si facciano mie portavoce. Mi piacerebbe avere la vostra firma o l'elenco dei vostri nomi per ripassarli. Chissà se sarà possibile averli.

Statemi bene. Don Elio.

Con affetto don Elio

Schivenoglia 4 marzo 2021.